



TERME MARINE E SPIAGGIA GRADO

**Piano triennale di
prevenzione della corruzione
(P.T.P.C.)
2016 - 2018**

LINEE GUIDA

ANTICORRUZIONE

(ai sensi della Legge nr. 190/ 2012)

Approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27/01/2016



1. PREMESSA

La S.p.a. Grado Impianti Turistici (di seguito anche GIT o la Società o l'Azienda), sensibile allo spirito di prevenzione delle condotte corruttive e illecite in genere, adotta le presenti Linee Guida Anticorruzione (di seguito "Linee Guida").

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dai seguenti testi normativi, ai cui principi si ispira:

- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione (adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, sottoscritta a Merida il 9 dicembre 2003 e ratificata in Italia con Legge 3 agosto 2009 n. 116);
- la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (firmata a Parigi il 17 dicembre 1997, in vigore per l'Italia dal 15 dicembre 2000);
- la Convenzione penale sulla corruzione (siglata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata in Italia con Legge 28 giugno 2012, n. 110);
- il DDL 2156-B (attualmente in discussione in Parlamento) recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

GIT ritiene che la corruzione costituisca un ostacolo intollerabile all'efficienza del mercato e alla leale concorrenza e ricorda che l'integrità etica, il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti e la correttezza sono un dovere costante di tutti i dipendenti e collaboratori.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida sono state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione e la loro adozione e attuazione è obbligatoria per la Società.

Le Linee Guida sono parte integrante del sistema di prevenzione rischi aziendale e, pertanto, sono da includere nel compendio di atti che costituiscono il Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Pertanto anche le Linee Guida hanno valore precettivo fondamentale e dovranno, dunque, essere osservate da tutti i dipendenti e collaboratori interni ed esterni a GIT .

L'adozione delle Linee Guida, dunque, avviene previo integrale richiamo:

- del Codice Etico;
- della Parte Generale del Modello e, in particolare, delle Linee di Condotta (capitolo 8);
- della Parte Speciale del Modello - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (capitolo 1).

3. VIOLAZIONE DELLE NORME ANTI-CORRUZIONE

Negli ultimi anni l'applicazione della normativa anti-corruzione è diventata più frequente e le sanzioni si sono inasprite.

Le persone fisiche che violano tali leggi possono essere condannate a pene detentive o subire sanzioni di altro tipo; le persone giuridiche possono incorrere in notevoli sanzioni pecuniarie e interdittive, quali il divieto di contrattare con enti pubblici, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni.

In casi di corruzione, inoltre, la reputazione commerciale di GIT (nonché quella personale dei suoi amministratori, soci, dipendenti, agenti, etc.) potrebbe essere gravemente danneggiata.

4. POLICY

Grado Impianti Turistici proibisce la corruzione in qualsivoglia forma.

I suoi dipendenti, agenti e collaboratori non devono commettere (o essere parte di, o essere coinvolti in) atti di concussione o corruzione.

Nel dettaglio GIT vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un pubblico ufficiale, un incaricato di un pubblico servizio o un privato (**corruzione attiva**);
- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da un pubblico Ufficiale, un incaricato di un pubblico servizio o un privato (**corruzione passiva**);

quando l'intenzione sia:

- indurre un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di un Pubblico Servizio o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata agli interessi commerciali di GIT o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio, al fine di ottenere, assicurarsi o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa;
- in ogni caso, violare le leggi applicabili.

La condotta proibita include l'offerta da parte di personale di GIT (**corruzione diretta**) o da parte di chiunque agisca per conto del medesimo (**corruzione indiretta**) di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

Il suddetto divieto non è limitato ai pagamenti in contanti, e include, a fini corruttivi:

- omaggi
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti;

- contributi in natura, come ad esempio le sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità d'investimento;
- sconti o crediti personali;
- assistenza o supporto ai familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

Sono, inoltre, vietati i pagamenti “incentivanti”, vale a dire i pagamenti non ufficiali (solitamente di somma modesta) corrisposti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio per garantire o facilitare un’azione di routine o un servizio a cui ha diritto un privato.

In particolare è proibito offrire, promettere o garantire vantaggi personali ai partner commerciali, con lo scopo diretto o indiretto di influire sulle decisioni.

A titolo meramente esemplificativo (e non esaustivo):

- non è consentito effettuare né accettare pagamenti privi di fondamento giuridico (ad es. finte note spese, pagamenti in contanti non dichiarati, fatture false) non giustificati a scopo di corruzione;
- è consentito garantire e accettare regali e altri favori personali esclusivamente qualora il valore complessivo e le circostanze concrete del caso non lascino presagire che dal destinatario ci si aspetti in cambio un determinato comportamento;
- sono dunque consentiti solamente omaggi pubblicitari dal valore ridotto nonché, in via eccezionale, regali personali in occasioni particolari, purché limitati ad un ambito socialmente accettabile e con un riferimento all'ambiente lavorativo;
- non è consentito ospitare privatamente partner commerciali, medici o altro personale del S.S.N. in circostanze non lavorative;
- l'ospitalità è consentita esclusivamente nell'ambito di eventi ufficiali o pranzi/cene di lavoro in quantità adeguate e socialmente accettabili;
- la sponsorizzazione finalizzata alla promozione dell’immagine di GIT è consentita nel rispetto delle disposizioni di legge che regolano la materia.

Per effetto di quanto sopra esposto:

- 1) tutti i rapporti di GIT con (o riferiti a, o che coinvolgono) un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio devono essere condotti nel rispetto delle presenti Linee Guida;
- 2) tutti i rapporti di GIT con (o riferiti a) soggetti privati devono essere condotti nel rispetto delle presenti Linee Guida;
- 3) i dipendenti di GIT sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto delle presenti Linee Guida;
- 4) gli amministratori vigilano sul rispetto delle presenti Linee Guida da parte dei dipendenti e adottano le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni;
- 5) nessuna pratica discutibile o illegale può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere “consuetudinaria” in un determinato settore;
- 6) nessuna prestazione dovrà essere imposta o accettata se la stessa può essere raggiunta solo compromettendo gli standard etici di GIT;
- 7) i dipendenti di GIT che violano le presenti Linee Guida e/o le Leggi Anti-Corruzione, oltre che incorrere nelle specifiche sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dalle norme di legge violate, saranno soggetti a provvedimenti disciplinari (incluso il licenziamento), nonché ad ogni altra azione legale necessaria per tutelare gli interessi della Società, nel rispetto delle disposizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria;
- 8) i dipendenti di GIT non saranno licenziati, demansionati, sospesi, minacciati, vessati o discriminati in alcun modo nel trattamento lavorativo, per essersi rifiutati di effettuare un pagamento proibito, anche se tale rifiuto abbia dato origine a una perdita economica o ad altra conseguenza pregiudizievole per l'attività d'impresa. In tali occasioni è comunque fatto loro obbligo di informare, con ogni possibile tempestività, il Legale Rappresentante della Società.

I contratti che verranno sottoscritti da GIT con soggetti terzi dovranno:

- essere definiti per iscritto nel rispetto delle presenti Linee Guida;

- contenere esplicite clausole, volte al rispetto del D.lgs. 231/01;
- contenere apposita dichiarazione di presa conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/01 e impegno al rispetto del Modello;
- contenere, apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte di terzi e collaboratori delle norme di cui al D.lgs. 231/01 (es. clausole risolutive espresse, penali contrattuali).

5. REPORTING

In caso di tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, il soggetto interessato deve:

- a) non dare seguito alla richiesta;
- b) fornire tempestivamente informativa al Rappresentante Legale ed all'Organismo di Vigilanza.

In caso di conflitti di interesse che sorgano nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione o nell'ambito di rapporti patrimoniali interni, il soggetto interessato deve fornire tempestivamente informativa Rappresentante Legale ed all'Organismo di Vigilanza.

In caso di dubbi circa la corretta attuazione dei principi comportamentali di cui sopra nel corso dello svolgimento delle attività operative, il soggetto interessato deve interpellare senza ritardo il Rappresentante Legale.

I dipendenti di GIT non saranno licenziati, demansionati, sospesi, minacciati, vessati o discriminati in alcun modo nel trattamento lavorativo, per aver svolto lecitamente un'attività di segnalazione in buona fede attinente al rispetto delle presenti Linee Guida e/o delle Leggi Anti-Corruzione.

6. MONITORAGGIO

L'Organismo di Vigilanza di GIT esaminerà e valuterà in maniera

indipendente il sistema di controllo interno e la compliance anti-corruzione nel suo complesso, al fine di verificare che sia rispettato quanto previsto dalle presenti Linee Guida, sulla base del proprio programma annuale.

L'Organismo di Vigilanza potrà suggerire miglioramenti delle presenti Linee Guida sulla base delle “*best practice*” emergenti o nel caso in cui siano individuate criticità.

In violazione delle presenti Linee Guida, il Consiglio di Amministrazione valuterà eventuali revisioni o miglioramenti al fine di impedire il ripetersi della violazione.

